

Preistoria

Storia della Sardegna in breve

3000 a.C.

Età antica

Epoca preistorica

La presenza dell'uomo in epoca paleolitica è attestata in Sardegna da ritrovamenti di pietre scheggiate presso Perfugas (nella parte settentrionale dell'isola).

Tuttavia la Preistoria in Sardegna, documentata da reperti e testimonianze rinvenuti sia in caverne sia in villaggi all'aperto, si fa iniziare intorno a 6000-5000 anni prima di Cristo e la si fa proseguire per tutto il Neolitico, fino al XVI secolo a.C.



Tombe dei Giganti presso Arzachena.

2000 a.C.

Età antica

Intorno al 1500 a.C. si insediò sull'isola una **civiltà**, chiamata **nuragica**, le cui testimonianze sono disseminate sull'intero territorio isolano: 7000 **nuraghi** che dominano dalle alture l'isola, e le monumentali sepolture dette "Tombe dei Giganti", i pozzi sacri dove si praticava il culto delle acque.



Scavi di Tharros.

La civiltà nuragica raggiunse il maggior sviluppo tra il X e il VI secolo a.C. Mille anni prima di Cristo i Fenici fondarono le loro colonie lungo le coste: *Karalis* (Cagliari), *Libysonis* (Porto Torres) e *Tharros* (Cabras).

Nella seconda metà del VI secolo a.C., Cartagine iniziò la conquista militare della Sardegna. Durante il periodo della dominazione punica (da *Puni*, il nome latino dei Cartaginesi) la Sardegna fu inserita attivamente nella vita politica ed economica dello Stato cartaginese. Nel III secolo a.C. la regione passò sotto il dominio romano (i Romani sconfissero i Cartaginesi nel 238 a.C.).

V-X secolo

La dominazione romana durò per ben 700 anni. Dal 476 d.C. sino verso il Mille, l'isola visse un periodo di gravi devastazioni e di isolamento. Dapprima fu sottoposta alla crudele dominazione dei Vandali e alla furia devastatrice dei pirati arabi. Fu quindi riconquistata dai Bizantini, e rientrò a far parte dei territori dell'Impero Romano d'Oriente, che aveva come capitale Costantinopoli, un tempo chiamata Bisanzio (l'attuale Istanbul, in Turchia).



Dell'**architettura bizantina** ci sono tracce importanti in tre grandi chiese erette fra il V e il VII secolo: San Saturno a Cagliari, Sant'Antioco nell'isola omonima e **San Giovanni di Sinis** a Cabras.

XI-XIII secolo

In questi secoli i rappresentanti locali dell'autorità imperiale di Costantinopoli stabilirono una forma di governo praticamente indipendente ed elevarono se stessi al rango di giudici, autorità supreme nelle quattro città più importanti dell'isola: Cagliari, Oristano, Porto Torres e Olbia. Si costituirono così quattro Giudicati, o regni autonomi e separati l'uno dall'altro: di Logudoro e di Gallura, di Arborea e di Cagliari.

Fu un periodo di sviluppo economico che continuò anche quando Pisa e Genova, intorno all'anno 1000, riuscirono ad imporre il loro dominio su una parte della regione.



Eleonora d'Arborea, giudice di Oristano (1340-1404), è il personaggio storico più noto della Sardegna medievale. È ricordata per il suo governo giusto e saggio. Emanò la **Carta de Logu**, una specie di costituzione che gli Aragonesi, successivi dominatori sulla Sardegna, estesero a tutta l'isola e che rimase in vigore fino all'Ottocento.

XIV-XIX secolo

Nel 1323 Alfonso d'Aragona sbarcò dalla Spagna sull'isola e nel 1326 conquistò, dopo un lungo assedio, il Castello Pisano di Cagliari. Il dominio aragonese si affermò definitivamente nel 1409 con la vittoria di Sanluri contro il Giudicato di Arborea; nel 1479 avvenne l'unione dei Regni di Aragona e Castiglia con le nozze di Ferdinando II di Aragona con Isabella I di Castiglia che diedero origine a un unico Regno di Spagna. L'epoca aragonese-spagnola durò fino agli inizi del XVIII secolo e fu poco felice nella storia dell'isola, che ne uscì molto impoverita, sia dal punto di vista economico e commerciale sia sotto il profilo culturale.

Per un brevissimo periodo, l'isola passò agli Austriaci, che la cedettero poi a Vittorio Emanuele II di Savoia, re del Piemonte, che ebbe il titolo di re di Sardegna. La Sardegna fu piemontese per quasi centocinquanta anni, sino a che, nel 1861, l'Italia intera formò un Regno Unito sotto i Savoia; all'epoca la Sardegna era una delle regioni più povere del Regno.

Alghero è una città che conserva, nella sua parte vecchia, architetture tipicamente spagnole.



XX secolo

Dopo la seconda guerra mondiale la Sardegna diventò regione autonoma. In questo periodo si diede avvio alla bonifica delle paludi costiere, al recupero turistico delle coste e alla valorizzazione delle risorse storiche, ambientali, culturali e artistiche.



Porto Cervo è nato insieme alla **Costa Smeralda** negli anni sessanta del Novecento.

1000 a.C.

500 a.C.

Nascita di Cristo

0

Medioevo
476 d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

Età moderna
1492

1500 d.C.

Età contemporanea
1789

2000 d.C.

a.C. d.C.

I millennio

II millennio